



Alla Direttrice Centrale Risorse Umane
Dott.ssa Laura Caggegi

e, p.c. Alla Capo Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ornella Oliveri

Alle OO.SS. rappresentative in Agenzia Entrate

Oggetto: **Richiesta convocazione OO.SS. nazionali su rilevanti tematiche per le lavoratrici e i lavoratori dell’Agenzia delle Entrate.**

Gentile Direttrice,

la scrivente UILPA denuncia e contesta l’incredibile e totale blocco della contrattazione nazionale da quando solo alcune sigle hanno sottoscritto il CCNL FC 2022-2024.

A distanza di circa un mese dalla firma del Contratto, infatti, codesta Agenzia sta approfittando dell’inconsistenza delle sigle Cisl fp, Unsa, Fip e Confintesa firmatarie del contratto e non procede alla convocazione di nessuna sigla (“firmataria” e/o “non firmataria”) sui rilevanti temi pendenti quali, ad esempio, la definizione dei criteri di riparto del FRD 2023.

È inaccettabile che, sebbene siano già disponibili per la contrattazione le risorse riferite all’annualità 2023, non si proceda alla definizione dell’accordo nazionale per poi avviare l’iter di certificazione degli organi di controllo e la successiva liquidazione alle lavoratrici e ai lavoratori; così come è altrettanto inaccettabile che le OO.SS. firmatarie del CCNL si dimostrino strumentalmente “attive” nel chiedere l’esclusione delle sigle “non firmatarie” dalla contrattazione per poi essere assolutamente appiattite nel condividere l’immobilismo diffuso delle relazioni sindacali in Agenzia.

Ciò premesso, siamo noi UILPA a chiedere a codesta Agenzia di convocare il tavolo nazionale garantendo il nostro costruttivo apporto, diretto o indiretto che sia, alla definizione dell’accordo FRD 2023 e rimuovendo l’incapacità e l’evidente immobilismo delle citate sigle.

Ricordiamo, peraltro, che l’accordo per il FRD 2023 è di semplice definizione! Basterebbe ricalcare quello condiviso per il 2022 (cambiando le date e gli importi disponibili per la nuova annualità) tale che, anche se non dovesse essere convocata la Scrivente O.S. confidiamo, comunque, nel buon esito... o forse no?

Infatti, emerge preoccupante che la strategia di “calmierare” le retribuzioni nel pubblico impiego e, in particolare, nelle Agenzie fiscali abbracciata da Unsa, Cisl, Fip e Confintesa in sede ARAN/Funzione pubblica in occasione del rinnovo contrattuale viene estesa, dalle stesse sigle, nelle singole amministrazioni appiattendosi alle esigenze della parte datoriale e bloccando o rallentando ogni possibile proficuo riconoscimento economico e professionale. Circostanze, queste ultime, che, diversamente, richiederebbero la tempestiva apertura di più tavoli tematici.

Allo stesso modo ci pare incredibile che, nonostante a partire dal 2025 il sistema di valutazione VALE si applichi ai vari istituti contrattuali, alle lavoratrici e ai lavoratori dell’Agenzia delle Entrate siano stati assegnati gli obiettivi annuali senza che i colleghi possano conoscere le cosiddette “regole di ingaggio”, cioè come impatterà la valutazione, per esempio, sul loro salario accessorio.

È assolutamente necessario stabilire le regole di applicazione le quali, lo ricordiamo, sono riservate alla contrattazione. Anche su queste materie siamo in grado di far pervenire le nostre proposte a prescindere dalla nostra presenza ai tavoli ufficiali, mentre ci pare di capire che sia codesta Agenzia che le sigle sindacali firmatarie del contratto preferiscano lasciare il personale nell’incertezza più totale per poi incidere sul loro salario a giochi fatti.

Riteniamo tale comportamento inaccettabile e, pertanto, chiediamo che si faccia chiarezza.

In attesa di convocazione e apertura dei tavoli di contrattazione, si porgono cordiali saluti.

Roma, 24 febbraio 2025

Il Coordinatore Generale UILPA Agenzia Entrate
Renato Cavallaro